

La pièce

«I giganti della montagna» Il testamento di Pirandello



■ Il mito pirandelliano «I giganti della montagna», incompiuta riflessione testamentaria sul rapporto fra arte, potere e società, è proposto da stasera al 1° febbraio nella Sala Orfeo del Teatro dell'Orologio, con adattamento e regia Kira Ialongo, da Daniele Bianchini, Federico Caiazzo, Domenico Casamassima, Martina Catuzzi, Francesca Ceci, Emanuele Gabrieli, Emanuele Natalizi, Chiara Oliviero, Caterina Salerno, Davide Sapienza, Francesco Soletti. La storia è nota: la compagnia capeggiata dall'attrice Ilse approda nell'isola dominata dal mago Cotrone e dagli Scalognati e il teatro tradizionale incontra una dimensione onirica in cui vincono la poesia e la rappresentazione di tutto l'infinito ch'è negli uomini». Pirandello, giunto al termine della sua esistenza e della sua meditazione scenica, sembra proiettarsi verso un teatro in grado di cogliere e rivelare l'animo umano attraverso una verità espressiva che sembra superare la parola, ribadendo tuttavia l'energia dell'arte drammatica nel denunciare e smascherare le perversioni di ogni forma di potere. **T. D. M.**

TEATRO DELL'OROLOGIO

Sala Orfeo, Via dei Filippini 17/a. Info: 065743399
Stasera ore 21